



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

Ipotesi di accordo in tema di indennità di responsabilità ex art. 91 CCNL del 16 ottobre 2008 – personale di categoria D

Il giorno 12 dicembre 2023, presso la sede del Rettorato dell'Università degli Studi di Firenze si sono riunite le parti negoziali così composte:

L'Università degli Studi di Firenze rappresentata dal Delegato alle Relazioni Sindacali Prof. Luigi Burroni e dal Direttore Generale Dott. Marco Degli Esposti

e

Le Rappresentanze Sindacali Unitarie nella persona del Coordinatore Dott. Samuele Ciattini

e

Le Organizzazioni Sindacali di Ateneo:

FLC CGIL nella persona del Segretario Dott.ssa Silvia Sorri

CISL SCUOLA nella persona della Reggente Dott.ssa Caterina Palazzo

Federazione GILDA UNAMS nella persona del Segretario Sig. Emiliano Chiezzi

Federazione UIL SCUOLA RUA nella persona della Delegata Dott.ssa Salvina Di Gangi

SNALS CONFSAL, nella persona del Segretario Dott.ssa Francesca Giannini

Le parti

VISTI

- il D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

- il D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

- il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) relativo al quadriennio giuridico 2006 – 2009 (e al biennio economico 2006 – 2007) del personale del Comparto Università, sottoscritto in data 16.10.2008;

- il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) relativo al triennio 2016 – 2018 del personale del Comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto il 19 aprile 2018 ed in particolare gli artt. 7, 64 e 66;

Area Persone e Organizzazione

Relazioni Sindacali

Piazza San Marco, 4 – 50121 Firenze

055 2757337-7326 | e-mail: relazionisindacali@unifi.it

P.IVA | Cod. Fis. 01279680480



- il Contratto Collettivo Integrativo, siglato in data 13 maggio 2021, di seguito denominato CCI;
- l'Accordo per la ripartizione delle risorse del Fondo Risorse Decentrate per le categorie B, C e D e del Fondo Retribuzione di Posizione e di Risultato per la categoria EP – anno 2023 –, siglato in data 27 luglio 2023;

PRESO ATTO

- che nell'ambito del suddetto Accordo per la ripartizione delle risorse del Fondo Risorse Decentrate per le categorie B, C e D e del Fondo Retribuzione di Posizione e di Risultato per la categoria EP – anno 2023 –, all'**indennità di responsabilità ex art. 91 CCNL** è stato destinato l'importo di **€ 200.000,00** (lordo dipendente);
- che è in corso di implementazione un intervento di revisione degli assetti organizzativi, che ha comportato e comporterà l'affidamento di nuovi incarichi;
- che nell'ambito della revisione di cui al punto precedente vengono superati alcuni elementi discendenti dalle Linee Guida per la riorganizzazione delle funzioni tecnico amministrative d'Ateneo, contenute nel DD 344/2015, quali la classificazione delle unità organizzative dell'Amministrazione centrale in Unità di processo e Unità Funzionali e il conferimento di alcune tipologie di incarichi solo al personale di categoria EP;
- che, in particolare, sono state attivate o sono in via di attivazione, nell'assetto dell'Amministrazione Centrale, Unità organizzative cosiddette "di secondo livello", a diretto rimando della Dirigenza di Area o della Direzione Generale;
- che, in coerenza con quanto rappresentato, occorre rivedere quanto convenuto in merito agli incarichi di responsabilità ex art. 91 del CCNL 16/10/2008 e alla loro remunerazione;
- che le previsioni contenute nel presente accordo e nei precedenti accordi in materia allo stato vigenti, si intendono applicate all'attuale contesto transitorio, nelle more
 - o del completamento del processo di riorganizzazione con il conseguente superamento delle Linee Guida di cui al DD 344/2015 e l'adozione di nuove Linee Guida di Organizzazione,
 - o della conseguente ridefinizione delle posizioni organizzative,
 - o della conseguente pesatura delle posizioni e delle relative remunerazioni,
 - o della stipula del CCNL 2019-2021 di comparto;
- che l'Amministrazione si impegna a presentare al tavolo sindacale le nuove Linee Guida sull'organizzazione a gennaio 2024;

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE



CRITERI RELATIVI ALL’AFFIDAMENTO A PERSONALE DI CATEGORIA D DI INCARICHI DI RAD, DI RESPONSABILITA’ DI UNITA’ DI PROCESSO, DI RESPONSABILITA’ DI UNITA’ DI SECONDO LIVELLO, DI DIREZIONE DI BIBLIOTECA

Nell’ambito del processo di riorganizzazione in itinere, è previsto l’affidamento di incarichi di Rad, di Direzione di Biblioteca, di responsabilità di Unità di processo e di responsabilità di Unità di secondo livello anche a personale di categoria D, al fine di perseguire logiche di ottimale utilizzo delle competenze presenti in Ateneo e di crescita professionale del personale.

L’affidamento dei suddetti incarichi è avvenuto e avverrà a valle di ricognizioni interne collegate alle riorganizzazioni in corso e alle scadenze delle responsabilità già presidiate.

La fasciaione dell’indennità annua lorda dei suddetti incarichi, di importo variabile, di cui un terzo corrisposto a seguito della verifica positiva dei risultati conseguiti, è individuata secondo i livelli di:

- Responsabilità;
- Complessità;
- Competenze attribuite;
- Specializzazione richiesta dai compiti affidati;
- Caratteristiche innovative della professionalità richiesta.

Stante che si tratta di criteri già rappresentati nell’ambito dell’assetto vigente, resta fermo che agli incarichi, originariamente affidati al personale di categoria EP, già oggetto di pesatura, è applicata la medesima fasciaione.

Tutto ciò premesso, l’Amministrazione espone di seguito l’articolazione delle indennità (in euro annui lordo dipendente) a remunerazione degli incarichi conferibili al personale della categoria D per Rad, Direzione di Biblioteca, responsabile di Unità di processo e responsabile di Unità di secondo livello.

Posizione	Base	Media	Alta
Secondo livello (compresi RAD, Unità di processo e Direzione di Biblioteca)	3.000	4.000	5.165

La presente ipotesi di accordo decorre dal 1° gennaio 2023 e si applica anche agli incarichi già in essere nel corrente anno.

La presente ipotesi di accordo sarà sottoposta all’approvazione del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile, previa acquisizione del previsto parere da parte del Collegio dei Revisori dei Conti sulla compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall’applicazione delle norme di legge, ai sensi dell’art. 40 bis del decreto legislativo n. 165/2001.



La delegazione di parte pubblica

Delegato alle Relazioni Sindacali
Prof. Luigi Burroni

_____ F.to _____

Direttore Generale
Dott. Marco Degli Esposti

_____ F.to _____

Le Rappresentanze Sindacali Unitarie dell'Ateneo,

nella persona del Coordinatore dell'RSU
Dott. Samuele Ciattini

_____ F.to _____

Le Organizzazioni Sindacali di Ateneo,

FLC/CGIL
nella persona della Segretaria
Dott.ssa Silvia Sorri

_____ F.to _____

CISL SCUOLA
nella persona della Reggente
Dott.ssa Caterina Palazzo

_____ F.to _____

Federazione GILDA UNAMS
nella persona del Segretario
Sig. Emiliano Chiezzi

Federazione UIL SCUOLA RUA
nella persona del Delegato
Dott.ssa Salvina Di Gangi

_____ F.to _____

SNALS CONFISAL
nella persona del Segretario
Dott.ssa Francesca Giannini

DICHIARAZIONE AL VERBALE DEL TAVOLO SINDACALE DEL 12/12/2023

La presente dichiarazione al verbale del tavolo sindacale del 12/12/2023 - in riferimento alla sottoscrizione dell' "Ipotesi di accordo in tema di indennità di responsabilità ex art. 91 CCNL del 16 ottobre 2008 – personale di categoria D" - riporta le motivazioni per cui la scrivente OO.SS. non sottoscrive l'ipotesi di accordo.

L'Amministrazione si presenta al tavolo del 27/11/2023 proponendo di rivedere le indennità di alcune posizioni nonostante l'impegno che il Direttore Generale si era preso fin dal proprio insediamento, culminato nella dichiarazione a verbale del tavolo sindacale del 22 giugno 2023.

L'impegno riguardava l'attivazione di un tavolo di confronto permanente per arrivare ad un accordo sulle posizioni organizzative. Accordo dove sarebbero stati indicati la descrizione della tipologia delle posizioni, i criteri e le modalità per l'assegnazione delle stesse.

L'impegno così formalizzato è però rimasto lettera morta sebbene noi di FGU avessimo richiesto, insieme a CISL e SNALS, il confronto in più occasioni.

Ora la parte pubblica pretende di aumentare retroattivamente la remunerazione di alcuni incarichi conferiti al personale della categoria D per Rad, responsabile di Unità di Processo e Responsabile di Unità di secondo livello, senza aver predisposto nuove linee guida, senza averne condiviso preventivamente i criteri di pesatura. Noi di FGU non siamo notai.

Tra l'altro il Direttore Generale aveva rassicurato il tavolo che ci sarebbe stato un avanzo nella quota delle indennità per le posizioni 2023 e che tale avanzo lo avrebbe destinato alla pluralità del personale attraverso la performance. Anche questa promessa è stata il motivo che ci ha spinto a firmare quella ripartizione e ad acconsentire a risorse aggiuntive per le posizioni (200.000 euro invece di 100.000 euro!). Operando come proposto ora, si rischia che questo avanzo sia esiguo e quindi minore retribuzione della performance per tutto il personale.

Perché queste proposte, la Delegazione pubblica ce le avanza a giochi fatti? Perché ci ha ignorato finora? Noi di FGU inizialmente eravamo in disaccordo nel conferire ulteriori 100.000 euro nel fondo per le indennità di posizione. Ciò voleva dire sacrificare molti lavoratori a beneficio di pochi, ma con responsabilità abbiamo acconsentito perché avevamo creduto (e ancora ci crediamo) in una nuova e migliore organizzazione, anche sotto il punto di vista del benessere dei lavoratori.

La nuova Direzione, al suo insediamento ha trovato regole che non gradiva (le linee guida del 2015), che non riteneva idonee. Faccia le nuove regole, faccia la riorganizzazione: quando l'avrà fatta, anche alla luce del dettato del nuovo CCNL, ci mandi la bozza del documento, se vuole. Altrimenti agisca in autonomia.

Fino ad oggi sono state rinnovate svariate posizioni senza spiegarci cosa, in verità, serva all'Amministrazione, a cosa le servano (le posizioni), come pesino queste posizioni, quali compiti siano affidati a questi incarichi ecc. ecc. Cambino prima le regole!

Oggi non si tratta di non voler valorizzare economicamente qualche collega che effettivamente ha svolto un ruolo di maggiore responsabilità. Non vogliamo che passi il messaggio che questa organizzazione sindacale si oppone alla valorizzazione delle persone. Ci auguriamo che l'Amministrazione faccia di tutto affinché non passi questo messaggio!

Noi (FGU) abbiamo chiesto più volte a gran voce quel confronto che il Direttore ci ha prospettato fin dall'insediamento. Quel confronto che il Direttore generale aveva formalizzato addirittura in un momento solenne come la ripartizione del fondo, quel confronto che il Direttore generale si è impegnato formalmente ad attivare e che sicuramente, se fatto nei limiti e nei tempi che erano stati

prospettati, avrebbe portato probabilmente ad un accordo nel senso in cui l'Amministrazione ce lo chiede oggi.

Noi rappresentiamo i Lavoratori, la nostra attività è orientata esclusivamente alla tutela dei loro interessi, dei lavoratori tutti, Responsabili e non, tutti egualmente meritevoli di tutela e di rispetto. Quel rispetto che si manifesta anche con il mantenere la parola data, che si concretizza nel convocare i tavoli ed inviare la documentazione in tempo utile per poter dare un contributo effettivo e fattivo al tavolo. Documentazione che, purtroppo ancora dopo quasi 2 anni dall'insediamento della nuova Governance, non arriva mai. Rispetto anche nell'ascoltare ed accogliere richieste legittime come il confronto.

Noi FGU, oggi, ribadiamo il nostro impegno a collaborare con l'Amministrazione e con il tavolo per rendere migliore il nostro ateneo ma ribadiamo al contempo la necessità che l'Amministrazione cambi atteggiamento: nel rispetto delle rispettive prerogative, tenga in considerazione quello che le OOSS chiedono.

L'Amministrazione non può venire a fine anno con la richiesta al tavolo di toglierla dall'imbarazzo verso queste/i colleghe/i che sono state impiegate in posizioni sicuramente più impegnative. Abbiamo assistito anche in questi ultimi giorni alla proroga di incarichi senza che se ne fosse dato un minimo accenno al tavolo. Noi di FGU ci sentiamo mortificati, non siamo notai, noi a questo tavolo rappresentiamo i lavoratori e pretendiamo la considerazione che il nostro ruolo prevede e merita, quella considerazione che la legge ed il contratto ci riconoscono.

Questo è un tavolo paritetico dove tutti gli attori devono rispettare gli impegni presi, devono essere coerenti. Siamo e saremo sempre disposti a trovare modi e forme per valorizzare al massimo tutto il personale, responsabili e non, come tante volte abbiamo chiesto venisse fatto. Ci sono persone che si assumono responsabilità ma ci sono tantissime persone che portano avanti le strutture. Per valorizzare il personale ci devono essere delle linee guida chiare, trasparenti, possibilmente condivise. Siamo sempre disponibili al confronto, ma chiediamo e ci aspettiamo coerenza.

Quindi, prima di tutto l'Amministrazione riformuli quelle linee guida essenziali per poter dar luogo ad una nuova organizzazione, se vuole si confronti con le parti sindacali, se non vuole può farlo in autonomia ma non ci chieda di sanare situazioni che non hanno niente a che vedere con tutte quelle intenzioni che abbiamo sentito ormai da tanto tempo.

Confidiamo che l'Amministrazione spieghi a queste persone, i cui incarichi l'ipotesi di accordo vuole disciplinare, che non è stata colpa della FGU se per alcuni mesi alcune posizioni non sono state ricompensate adeguatamente.

Chiediamo alla Delegazione pubblica di non metterci più in questa situazione imbarazzante. La Delegazione pubblica riformuli oppure riformuliamo insieme le linee guida, stabiliamo criteri trasparenti, esplicitiamo bene le pesature, dopodiché saremo pronti a sottoscrivere qualsiasi accordo che vada nella direzione di valorizzare e gratificare tutti i lavoratori che lo meritano.

Firenze, 12/12/2023

Il Segretario

FGU GILDA UNAMS Università di Firenze

Emiliano Chiezzi